

MATER CERTA, PATER...

MONOLOGO

di
Aldo Nicolaj

Incredibile. Sono incinta. Va a sapere di chi. Che lo sia, è chiaro. Ho fatto anche la prova della coniglia. Tre volte e sempre positiva. Chi mai può essere stato non riesco a capirlo. Il fatto è che il mese scorso soffrivo di forti emicranie e Giorgia mi ha convinta che il malessere era dovuto alla pillola. Poi, una decina di giorni dopo, mi sono resa conto che l'emicrania era provocata da una vecchia sinusite e ho ricominciato con la pillola. Non è facile ricostruire la mia vita sentimentale in questo ultimo periodo. Cerco di concentrarmi per capire. Non può essere quel simpatico autostoppista che ho raccolto tornando dal mare, perché quello è successo molto prima. E nemmeno quell'industrialotto simpatico del Varesotto che sul vagone letto aveva la cabina accanto alla mia: no, perché già avevo ripreso la pillola. Meno male che non è lui, perché era simpatico, ma come coefficiente intellettuale, zero. Maurizio non è, nel modo più assoluto. Lui, da quella dolcezza che è, ci sta attento; figuriamoci dopo che ha dovuto sposarsi la ragazza che gli aveva fatto tre gemelli, poverino. Il medico da cui sono andata per la sinusite? Un otorino così distinto. Però come sono i medici, dal momento che nello studio hanno il lettino, non perdono tempo e cercano di usarlo. Io poi ero messa su bene, quel giorno, con quegli stivali neri che sono così sexy... No, non è stato l'otorino, lui ha preso le sue precauzioni, ne abbiamo anche parlato: un gentiluomo. Patrizio? Quella sera che mi ha accompagnato perché la mia macchina era fuori uso perché un imbecille mi è venuto contro con la scusa che andavo in senso contrario? Ma non mi aveva vista, quel cretino, dove aveva gli occhi?!? No, Patrizio lo escluderei. È successo niente. O quasi. Nel parco ha fermato la macchina per fumarci una sigaretta e fare due chiacchiere... abbiamo avuto sì un rapporto, ma un rapporto da niente, sveltino, sveltino. Con un rapporto così frettoloso non mi pare possibile restare incinte, andiamo. Poi lui è sposato da secoli e non ha mai avuto figli e la moglie dice che è lui che ne ha la colpa. Sarebbe bella che, invece, avesse messa incinta proprio me. (*ride*) Joe, il pugile di colore che ho conosciuto da Loredana, no. Avevo già ripreso con la pillola. E nemmeno Ubaldo, né Guidino, perché quelli sono venuti dopo... Ma certo, sarà stata la piscina. Proprio così, la piscina. Pare che in piscina certe cose accadano senza che una nemmeno se ne accorga e ci possa far qualcosa. Anche la mamma, poverina, che la sapeva lunga, non voleva mai che andassi a fare il bagno in piscina. Io a urlare, lei a insistere, le domandavo perché e lei mi rispondeva "Ho le mie ragioni!". Povera donna. Ecco il motivo. Ma è spaventoso. Spaventoso che una disgraziata decida di andare a farsi una nuotata in piscina in tutta innocenza e rimanga incinta a causa di uno spermatozoo vagante. È una cosa disgustosa, tremenda. Ma non può essere che la piscina perché altri rapporti... non ne ho avuti. Chi altri ho visto? Gualtiero non è, perché è tornato da New York una settimana fa e c'è rimasto un mese. Valentino non l'ho visto perché è stato tutto il tempo in clinica. Il figlio di Simonetta? È stato a dormire da me una settimana perché la mamma era in viaggio, ma Gianmaria è un ragazzino di appena quindici anni... E poi è successo qualche giorno fa. Possibile si possa restare incinta senza avere avuto alcun contatto? Un momento. Gilberto, mio marito. Ma sì, abbiamo fatto un week-end insieme, venti giorni fa. Ma sì, non può essere che lui. E come sarà felice, visto che gli piacciono tanto i bambini...

FINE